

La volontà del presidente delle Ferrovie della Calabria emersa in un incontro con il sindacato

«Aprire un confronto con la Fast»

Si è discusso anche di consolidamento e sviluppo della società

SI È tenuto il programmato incontro tra Mario Scali, presidente delle Ferrovie della Calabria ed una delegazione della Fast FerroVie, composta dal segretario regionale Calabria, Vincenzo Rogolino, ed Agostino Apadula, con delega del segretario nazionale Pietro Serbassi.

La convocazione, si legge in una nota a firma del segretario regionale Rogolino, "si è tenuta alla fine di un percorso sindacale irto di difficoltà, durato alcuni mesi, che ha registrato la indagine, da parte di Fast FerroVie, di uno sciopero molto partecipato tra i dipendenti delle Ferrovie della Calabria, di una serie di iniziative legali, tuttora pendenti presso i Tribunali di Cosenza e di Catanzaro e di numerosi interventi, sui temi della vertenza aperta dalla Fast FerroVie, dei Prefetti di Catanzaro, Cosenza e Reggio Calabria, nonché da parte della Commissione di Garanzia che aveva dato inizio ad un procedimento valutativo a carico di Ferrovie della Calabria successivamente archiviato".

Nel corso del confronto - prosegue la nota di Rogolino - protrattosi alcune ore, "tenutosi in un clima di massima cordialità e di reciproco rispetto delle posizioni di ognuno, si è discusso con dovizia di particolari delle problematiche di consolidamento e di sviluppo della Società Ferrovie della Calabria che per dimensioni e ruolo dovrà svolgere una funzione sempre più nodale all'interno della economia della Regione Calabria". Successivamente, il segretario regionale Vincenzo Rogolino "ha ribadito l'esigenza di un coinvolgimento, nelle relazioni che si celebrano all'interno della Società, dei delegati della Fast FerroVie per rispetto alla rappresentanza di lavoratori di Ferrovie della Calabria sempre più numerosa che fa riferimento alla Fast FerroVie ed in ragione della vertenza nazionale sulla definizione del Contratto collettivo nazionale di lavoro della mobilità, che vede l'impegno unitario, in sede nazionale, della Fast FerroVie con Filt - Fit, Uilt, Ugl, Faisa, Orsa, organizzazioni sindacali che sono già presenti nella Società Ferrovie della Calabria".

In merito, il presidente Mario Scali, "in linea con quanto già dichiarato alla Commissione di Garanzia nel corso della sua audizio-



Una stazione ferroviaria

ne, riaffermava la volontà di aprire un confronto con la rappresentanza di Fast FerroVie già a partire dalle tematiche di rinnovo dei turni aziendali e su altre questioni di merito che eventualmente gli dovessero sottoporre i suoi delegati". Il presidente Scali ha ribadito ciò, prose-

gue ancora la nota, "in ragione del fatto che non esistono, come è giusto che sia, motivi ostativi sullo svolgimento di ruolo della Fast FerroVie e sulle adesioni, così come sta avvenendo, a detta organizzativa sindacale da parte dei singoli lavoratori dipendenti da Ferrovie della Calabria".



Vincenzo Rogolino

"A margine dell'incontro - conclude Rogolino - si è convenuto infine di porre a valutazione a partire dai prossimi giorni l'esame delle problematiche giudiziarie incardinate nel corso della vertenza sindacale aperta, per portarle a giusta e concordata soluzione".

Campo. Promossa dall'associazione Nuova Solidarietà Al via la manifestazione "Ravvivare il Natale"

di ENZO REPACI

CAMPO CALABRO - Anche Nuova Solidarietà, l'associazione socio culturale di volontariato, guidata da Fortunato Scopelliti, ha promosso una serie di iniziative per il Natale. L'associazione ha dato inizio alla ventesima edizione della manifestazione dal titolo "Ravvivare il Natale 2008/2009".

Dal 3 Dicembre al 12 Dicembre, presso il Centro Sociale "Don Gaetano Cotroneo", di Campo Calabro, è stato programmato un torneo individuale di scopa.

Mercoledì 10 Dicembre, presso la "Casa della Solidarietà Pasquale Rotatore", di Catona, si è tenuta la Lectio Divina: "Il frutto dello Spirito è amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza".

Per domenica 21 Dicembre, alle ore 18,30, presso il salone polifunzionale di Campo Calabro, è stato programmato, invece, il concerto di Natale a cura del Coro Polifonico "Equi-



Un'immagine di Campo Calabro

voci" e del complesso bandistico "G. Verducci", diretti dal Maestro Giuseppe Maira.

Lunedì 22 dicembre, alle ore 16,30, presso la "Casa della Solidarietà Pasquale Rotatore" di Catona, è prevista la "Tombolata" per bambini e ragazzi, a cura delle animatrici del percorso educativo alla solidarietà.

La stessa giornata sarà occasione di festa e allegria per lo scambio di auguri.

Venerdì 26 Dicembre, presso la "Casa della Solidarietà Pasquale Rotatore", pranzo della solidarietà.

SETTIMANA DELLO STUDENTE

La Calabria di Leonida Repaci "raccontata" agli alunni dell'Istituto tecnico di Villa



Da sinistra, Morabito, Bianco e Tebala

VILLA SAN GIOVANNI - La seconda giornata della settimana dello studente al Tecnico "Leonida Repaci" è stata dedicata all'omonimo scrittore calabrese, nato il 23 Aprile 1898 a Palmi.

La preside Francesca Bianco ha porto i saluti al conferenziere ed ha ricordato agli allievi che venerdì prossimo vi sarà l'incontro sulla legalità col giudice Cratteri ed il presidente del tribunale di Reggio Calabria, Luciano Gerardis. Il professore Rino Tebala ha introdotto il tema della discussione, presentando il professore Morabito, che è uno studioso dei problemi della Calabria e realizzatore, da 46 anni, del Premio Calabria.

L'oratore ha subito evidenziato che Repaci era un calabrese doc, che amava la propria terra di origine e la contrada "Pietrosa" di Palmi, ove aveva vissuto la sua fanciullezza.

Gesticolava come i calabresi ed era un uomo libero che criticava il potere, tanto da finire in carcere. La storia di Repaci è la storia della Calabria, con le sue disavventure ed i suoi problemi causati anche dai continui e disastrosi terremoti.

I problemi della sua terra li visse in prima persona e li trasferì nelle sue numerose opere.

Fu autore di oltre 40 volumi di viaggi, di teatro, di

saggistica, di critica d'arte, di polemica culturale, di romanzi pieni di sensualità e sessualità. Era molto gioviale ed amava le belle donne. Tratta temi reali come quelli causati dalla mafia e dalla guerra. Attribuisce un ruolo essenziale all'amore e nei suoi romanzi la cultura è azione. Il critico letterario Luigi Russo lo ha definito come "l'ultimo romantico calabrese passato attraverso il dannunzianesimo e i movimenti della letteratura organica - sessuale dei nostri tempi".

La sua impetuosa narrativa esprime l'ossessione della follia ne "L'ultimo cireneo", temi di introspezione psicologica ne "La carne inquietata". In "Un riccone torna alla terra" contrappone ricchi a straccioni.

"La storia dei fratelli Ruppe" è la storia di una famiglia che parte dal terremoto del 1908. La storia è sostanzialmente una specie di saga calabrese con varie introspezioni psicologiche. Significativo dell'amore dello scrittore per la sua terra è il brano "Quando fu il giorno della Calabria", in cui lo scrittore palinese descrive il momento della creazione della Calabria. "Quando fu il giorno della Calabria, Dio si trovò in pugno 15 mila kmq di argilla verde con riflessi viola. Pensò che con quella creta si potesse modellare un paese per due milioni di abitanti al massimo. Era teso in un vigore creativo, il Signore, e promise a se stesso di fare un capolavoro. Si mise all'opera, e la Calabria uscì dalle sue mani più bella della California e delle Hawaii, più bella della Costa Azzurra e degli arcipelaghi giapponesi. Diede alla Sila il Pino, all'Aspromonte l'ulivo, a Reggio il Bergamotto, allo Stretto il pescespada, a Scilla le Sirene, a Chianale le palafitte, a Bagnara i pergolati, a Palmi il fico, alla Pietrosa la rondine marina, a Gioia l'olio..."

La prosa di Leonida Repaci era spontanea e nervosa, era di quantità e nello stesso tempo di qualità.

Quinta edizione per il riconoscimento promosso dall'associazione culturale "Rocco Marafioti" Appuntamento con il premio "Deliese distinto"

di TULLIA MORABITO

DELIANUOVA - E' giunto oramai alla V edizione il premio "Deliese distinto", che puntualmente l'associazione culturale "Rocco Marafioti" - associazione istituita e fortemente voluta da quei deliesi, in particolare Giovanni Battista, che per ragioni di lavoro si sono trasferiti nell'area dello Stretto - consegna a personaggi deliesi e non che si sono distinti per la loro attività nel campo del lavoro e del sociale. L'appuntamento quest'anno

è il prossimo sabato, 20 dicembre, alle ore 16, presso il nuovo Teatro deliese. Ed oltre ai già consolidati premi, la novità di questa edizione è l'istituzione di un nuovo riconoscimento, denominato "Penna d'oro", per celebrare la vena letteraria di scrittori deliesi, e l'associazione inaugura questo nuovo riconoscimento consegnandolo al poeta-scrittore Pasquale Marcianno.

Gli altri premi sono quelli di sempre: "Artefice del progresso socio-economico del territorio", che sarà consegnato all'imprendi-

tore edile deliese Giuseppe Perro-ne; "Premio paese natio", che andrà alla giornalista Rai Pina Cataldo, nata e cresciuta a Delianuova ma oggi residente a Roma; "Premio Reggino Distinto", che in passato è andato al già Ministro Alessandro Bianchi e quest'anno sarà tributato al consigliere regionale Giovanni Nucera; ed infine il "Premio Deliese Distinto", che in questa edizione andrà all'Orchestra di Fiati dell'associazione musicale "Nicola Spadaro", orchestra che, fra i tanti riconoscimenti, ha avuto

anche l'onore di essere diretta dal Maestro Riccardo Muti. Insomma, una festa per celebrare i tanti personaggi ed istituzioni, deliesi e non, che contribuiscono con il loro lavoro e le loro attività sociali alla crescita del territorio, particolarmente nell'area reggina. La serata sarà allietata dalla musica della chitarra di Francesco Ammendolea e dal violino di Mario Renzi, artista di fama internazionale, oltre che dai versi del poeta dialettale Giovanni Favasuli.